

Flash sui narratori

Piccoli identikit per guidarvi agli incontri

Einar

Már Gudmundsson

Dall'Islanda, un grande narratore la cui fama, consolidata in tutti i paesi nordici, ha varcato i confini dell'Italia grazie alla capillare opera di investigazione delle splendide edizioni Iperborea. Con *Angeli dell'universo*, la sofferenza mentale si offre quale tema privilegiato di un intreccio costruito come «autobiografia di un folle»: Gudmundsson intendeva traslare letterariamente la vita del fratello schizofrenico, ma il suo romanzo gli è cresciuto tra le mani fino a ingigantirsi nell'affresco di una città e di un'epoca minacciati dallo sfaldarsi della società contemporanea. Le prime prove narrative di Gudmundsson risalgono alla sua stagione danese, tra il '79 e l'85, quando debuttò con una raccolta di versi seguiti dal romanzo «I cavalieri della scala a chiocciola». Sua è anche la sceneggiatura di «Figli della natura», il primo film islandese che si è meritato una nomination per l'Oscar. Varrà la pena incontrarlo, giovedì, alle 16, nell'appartamento del Tasso, al Palazzo Ducale.